



DISPOSIZIONI PER LA FREQUENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA A GORDOLA

Art. 1 Legge settoriale

- 1 Nell'ambito delle finalità stabilite dalla Legge della Scuola, la scuola dell'infanzia e la scuola elementare favoriscono il processo di socializzazione del bambino, sviluppando le sue facoltà motorie, affettive e cognitive.
- 2 La scuola dell'infanzia e la scuola elementare agiscono nel rispetto delle particolarità individuali degli allievi.
- 3 La scuola elementare prosegue l'opera educativa svolta dalla scuola dell'infanzia; essa si propone inoltre di far acquisire agli allievi gli elementi di base del sapere.
- 4 Scuola e Famiglia collaborano al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati, adottando modalità specifiche al proprio ruolo.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età; gli iscritti sono tenuti a una frequenza regolare (Art. 14 LeSISE).

1. OBBLIGO SCOLASTICO

Gli ultimi due anni di scuola dell'infanzia sono obbligatori (Art. 4 Legge della Scuola). Devono essere iscritte alla scuola dell'infanzia tutte le persone che all'apertura della medesima hanno compiuto entro il 31 luglio il loro quarto anno di età. Per ragioni fisiche, psichiche o per fondati motivi condivisi dal detentore dell'autorità parentale e dal docente è possibile il rinvio dell'iscrizione all'anno successivo (Art. 6 Legge della Scuola).

1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Possono frequentare il primo anno facoltativo soltanto i bambini autonomi nella gestione dei propri bisogni corporei. Per gli allievi in obbligo in casi del genere è necessario che Famiglia e Scuola collaborino all'interno di un progetto per rispondere nel modo più efficace ai bisogni del bambino pianificando una frequenza parziale.

1. ISCRIZIONI

L'iscrizione ha luogo a marzo secondo le date stabilite dall'Ufficio scuole comunali e si fa solamente alla prima entrata alla scuola dell'infanzia. I bambini non nell'obbligo scolastico provenienti da altre scuole dell'infanzia possono essere accolti in ogni momento dell'anno, purché vi siano posti disponibili.

L'ammissione alla scuola dell'infanzia è fatta per ordine di età, dai bambini di 6 anni ai bambini di 3 anni, dando però sempre la precedenza:

- a) ai bambini domiciliati o dimoranti;
- b) ai bambini non domiciliati (solo casi speciali) o secondo accordi stabiliti dalle Autorità.

Per l'iscrizione si richiedono:

- a) il modulo d'iscrizione debitamente compilato e firmato;
- b) il certificato medico.



Ogni bambino nuovo iscritto è inserito nella sezione scelta di comune accordo con le maestre: ciò per mantenere un giusto equilibrio di numero e di età nei gruppi.

2. FREQUENZA

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 entra in vigore l'anticipo a 4 anni, compiuti entro il 31 luglio, dell'obbligo scolastico (Art. 6 Legge della Scuola). Il Canton Ticino ha deciso di mantenere, oltre ai due anni obbligatori, anche un anno facoltativo, dando così la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia già dai 3 anni, compiuti entro il 31 luglio.

Deroghe: a partire dall'anno scolastico 2015-2016 anche i bambini che compiono i 4 anni nei mesi di agosto e settembre possono essere iscritti al primo anno obbligatorio: i genitori interessati devono inoltrare alla Direzione della scuola una richiesta scritta e motivata. La procedura è analoga per l'iscrizione al primo anno facoltativo per i bambini che compiono i 3 anni nello stesso periodo. Non sono più accolti i bambini che compiono i 3 anni nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

3. DEROGHE ALLA FREQUENZA

Non sono consentite deroghe alla frequenza scolastica, se non per motivi gravi di ordine familiare o per malattia (Art. 8, cpv 1, Reg. appl. LeSISE).

4. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTRATA

Il primo giorno di scuola è dedicato ad accogliere tutti i bambini che già hanno frequentato la scuola dell'infanzia. A partire dal secondo giorno, si inizia l'accoglienza dei nuovi bambini (due al giorno).

I bambini nati nel mese di settembre entrano alla scuola dell'infanzia il lunedì successivo al giorno del loro compleanno.

5. PERIODO DI OSSERVAZIONE

I mesi di settembre e di ottobre sono considerati come periodo di osservazione **per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia** (primo anno facoltativo oppure obbligatorio). La docente di scuola dell'infanzia può avvalersi degli operatori del SSP e della Direzione nello svolgimento di questo compito.

6. DEFINIZIONE DELLA FREQUENZA

L'obiettivo da perseguire per ciascun bambino iscritto è la frequenza a tempo pieno.

Al più tardi entro fine ottobre, per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia, deve essere decisa la frequenza settimanale.

Durante le prime due settimane di presenza e nell'eventuale periodo successivo necessario a definire la frequenza, il bambino è presente per quattro mezze giornate (senza refezione).

Per gli allievi dell'anno facoltativo (3 anni) se desiderata della Famiglia possono essere accolte compatibilmente con l'esigenza della Scuola di proporre un lavoro regolare.

Per gli allievi in obbligo scolastico (4 anni) la limitazione della frequenza può avvenire soltanto in caso di particolari necessità e con l'approvazione istituzionale di un progetto pedagogico.

La definizione del grado di frequenza è oggetto di un colloquio con la Famiglia, in accordo con la Direzione, che deve avvenire, al più tardi, entro fine ottobre.



7. CALENDARIO ANNO SCOLASTICO

L'apertura e la chiusura dell'anno scolastico sono stabilite, come per ogni ordine di scuola, dal calendario scolastico emanato dal DECS.

8. GIUSTIFICAZIONE ASSENZE

Ogni assenza deve essere comunicata tempestivamente alla docente titolare prima dell'inizio delle lezioni.

Anche dopo le assenze dovute a malattia non infettiva e di durata superiore a due settimane è richiesta la presentazione del certificato medico.

Per i bambini di 3 anni la costante e non giustificata irregolarità della frequenza può essere motivo di revoca dell'ammissione alla scuola dell'infanzia.

La revoca è di competenza del Municipio su richiesta della Direzione (Art. 9, Reg. Appl. LeSISE).

9. BAMBINI ACCOMPAGNATI E CASI PARTICOLARI

I bambini devono essere accompagnati alla scuola dell'infanzia e ricondotti al loro domicilio. La famiglia è responsabile di quanto può accadere fuori sia prima sia dopo l'orario di scuola. Se i genitori decidono che il loro bambino sia accompagnato da altra persona, lo devono comunicare per iscritto alla maestra; così pure se decidono che il bambino vada e torni da solo. Durante le ore di attività della scuola dell'infanzia è pure vietato introdursi nel cortile riservato alle attività dei bambini.

I bambini che non rincasano soli devono essere accompagnati fino all'entrata della scuola dell'infanzia.

Per eventuali informazioni le maestre sono a disposizione, con appuntamento prestabilito, dopo la partenza dei bambini: **dalle ore 16.00 alle ore 17.00**, una sera alla settimana.

Il bambino condotto alla scuola dell'infanzia in stato di evidente malessere non è ricevuto. Se diventa indisposto nel corso della giornata la maestra avverte la Famiglia perché lo venga a riprendere.

Nessun bambino, in nessun caso, può essere rimandato a casa solo sia durante sia dopo le ore di scuola, se non in possesso di domanda scritta da parte dei genitori.

10. REFEZIONE E LISTA DEI PASTI

La partecipazione alla refezione è obbligatoria. Eventuali dispense in rapporto alla frequenza a tempo parziale, ad uno speciale regime dietetico o a particolari esigenze familiari sono accordate dalla titolare o dal direttore dell'istituto, su richiesta scritta del genitore.

In caso di dispensa il bambino rientra al suo domicilio alle ore 11.30. L'eventuale rientro a scuola è previsto alle ore 13.15.

Le liste dei pasti per la refezione sono controllate dal DECS in collaborazione con l'esperta cantonale di economia familiare e collaboratrice dell'USCo.

Per informazione delle Famiglie, le liste dei pasti sono affisse regolarmente all'albo della scuola dell'infanzia.

E' assolutamente vietato ai bambini portare frutta, dolci o altro per consumo personale. Inoltre si ricorda che, per decisione dipartimentale, l'uso di cicca e dolci è proibito in ogni scuola.

A metà mattinata è previsto un frugale spuntino.

Da notare che in occasione di eventuali uscite di una giornata intera, la Scuola potrebbe eccezionalmente richiedere di portare il pranzo al sacco da casa.

La quota annuale per la refezione è fissata in fr. 4.-, per pasto.



I versamenti sono da effettuare soltanto tramite la cedola postale che è emessa mensilmente dall'Ufficio contabilità.

11. RIPOSO DIFFERENZIATO

Il riposo è organizzato a seconda dell'età dei bambini.

12. SERVIZIO DI SOSTEGNO PEDAGOGICO

Il servizio di sostegno pedagogico è un'istituzione interna alla scuola dell'infanzia ed elementare. Nella scuola dell'infanzia, in rapporto ai suoi obiettivi, il servizio si occupa dei casi di disadattamento e di difficoltà evolutive. Possono intervenire quattro operatori: lo psicopedagogista con funzione di Capogruppo, il logopedista, lo psicomotricista e il docente di sostegno.

13. INFORTUNI SCOLASTICI E RESPONSABILITÀ CIVILE

È istituita a favore di tutti gli allievi una cassa d'assicurazione per la responsabilità civile e gli infortuni scolastici (invalidità-decesso).

14. MEZZI DI SOCCORSO

Si raccomanda di verificare che nella copertura assicurativa della cassa malati dei vostri bimbi sia contemplato anche il pagamento dei costi nel caso in cui intervenga l'ambulanza. Si ricorda infatti che la scuola chiederà il supporto di questo servizio laddove venga ritenuto necessario e non sia possibile contattare anticipatamente la famiglia.

15. TRASPORTO ALLIEVI

È organizzato un trasporto per Gordemo e per le Gaggiole a Est del Carcale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della scuola.

16. REGALI AI DOCENTI

Si ricorda che, a norma di legge (art. 28 LORD), ai docenti è vietato accettare doni o profitti di ogni genere. I genitori sono pregati di attenersi a questa norma, evitando di mettere allievi e docenti in situazioni di imbarazzo.

17. FOTOGRAFIE

A fini didattici è richiesta una liberatoria a favore degli operatori scolastici per l'impiego di eventuale materiale audiovisivo. Chi non fosse d'accordo è pregato di comunicarlo in forma scritta al docente titolare all'inizio dell'anno scolastico.

18. SOCIAL MEDIA

S'invitano le famiglie a non coinvolgere la scuola in nessun modo per il tramite dei social media.